

CRONACA CITTADINA

Gli affitti 1917-18-19
Interrogazione

I COMUNICATI

S. DANIELE

La Preconico-Gemona

Fra le numerose lesioni di personalità politiche avvenute in questi giorni al sig. sindaco della Società Operaia di M. S., che riguardano la costruzione della progettata ed approvata linea ferroviaria Preconico-Codroipo - S. Daniele - Maino - Gemona, siamo lieti di pubblicare quella inviata dal sottosegretario di Stato per le Terre Liberate S. E. Pietriboni, che è un nobilissimo documento di un'importanza speciale, e che dimostra la incondizionata approvazione che incontra il progetto in parola.

Roma, 20 dicembre 1919

Egregio sig. Sindaco di S. DANIELE

Ben compreso della necessità ed urgenza della costruzione della linea ferroviaria Preconico-Gemona che, allacciando dal mare ai monti 44 comuni, inizierebbe la rigenerazione economica di S. Daniele e dei paesi limitrofi, ho subito inviato al Ministero dei Lavori Pubblici il verbale di deliberazione di codesto Consiglio Comunale del 7 corr. prospettandogli il dovere di venire in aiuto alle popolazioni del Friuli, a me care, e così duramente provate dalla guerra.

Trattandosi di linea già approvata e sussidiata dallo Stato, ho insistito sulla necessità di preparare subito il decreto definitivo per l'inizio dei lavori.

Quanto alla grave questione per il risarcimento danni di guerra, l'assicuro che vi dedicherò tutte le mie cure.

Abbia i miei migliori saluti.

E. Pietriboni

La bandiera dei combattenti

E' giunta da Milano la splendida bandiera, ordinata dalle donne di qui, per donarla agli ex combattenti, quale piccolo ricordo della loro riconoscenza.

A giorni, la cerimonia della consegna ufficiale.

CODROIPO

Nozze auspicate. — Domenica, la distinta signorina Carmen Ciani, figlia del nostro caro ed egregio veterinario sig. Luciano, giurò fedec al esimio prof. Alfredo Pezzuto.

Agli sposi e alla famiglia Ciani, i nostri migliori auguri.

PORDENONE

Per una vita. — La vigilia di Natale veniva rubata una vitella di proprietà del signor Piccinin Valentino. Denunciato il furto, dopo attive indagini furono arrestati Mazzon Erminio, Pilot Luigi, e Targa Giuseppe e denunciati Umberto e Giovanni Fatolin.

Un altro furto. Il signor Caci Alfredo l'altro giorno, s'accorse che i biglietti di banca che teneva nel suo comod erano spariti. I carabinieri hanno già denunciato il ladro.

Un colpo di pugnale. — L'altro giorno scoppiava improvvisamente un diverbio che poi degenerò in rissa, tra Zucchet Andrea e Dante Russo. Improvvisamente lo Zucchet estrae una pugnale con il quale colpiva alla testa l'avversario producendogli ampia ferita.

Il Russo veniva ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in 14 giorni e il feritore veniva arrestato.

MANIAGO

Seduta dei Combattenti. — Con l'intervento di 250 soci, il 28 corr., nella sala Municipale (g. c.), fu tenuta l'assemblea dei combattenti.

Prima di passare all'ordine del giorno, il presidente Zambon Attilio commemorò il defunto socio Selva Eugenio, morto il 24 nov. 1919 in seguito a malattia contratta durante prigionia di guerra.

Si trattarono i seguenti oggetti, che furono tutti approvati:

1. Resoconto dell'opera politica, economica e interessamento della sezione per allevare la disoccupazione.

2. Proposta di corrispondere lire 50 mensili al segretario.

3. Programma festeggiamenti per l'11 gennaio per l'inaugurazione della bandiera.

4. Disciplina e buona organizzazione.

5. Proposta per la tassa annua di lire 6 per ogni socio.

Il presidente poi, a nome della sezione, ringraziò la gentile signorina Milillo Filomena che disse il lavoro della bandiera e tutto il comitato di signorine che hanno contribuito alla confezione della stessa.

Infine il consiglio chiede le sue dimissioni, in base all'articolo 2 dello statuto; ma l'assemblea lo confermò in carica anche per il nuovo anno.

BUJA

Un furto audace

(Min) La notte passata certo Fabbro Guido di Giacomo (detto «sciaon») aveva lasciato la sua bicicletta e la mantellina militare nel poggiuolo della casa della signorina Del Fabbro Filomena ved. Piemonte.

Mentre egli si intratteneva con amici nella casa stessa, ignoti ladri, entrati nel cortile, portarono via la bicicletta e la mantellina e quando il Fabbro uscì per riprendere la sua roba nulla più rinvenne. Non è a dire quanto sgradita fu la sua sorpresa e nondimeno, dovette constatare che gli ignoti predatori erano stati molto abili ed anche discretamente audaci.

La macchina per scrivere Underwood è quella che prima o poi comprerete. Rappresentante macchine per scrivere ed accessori Underwood: Rag. Ennio Sinigaglia, Udine, via Rialto (Palazzo degli Uffici).

SPILIMBERGO

Aggressione. — La giovane Mariat Maria d'anni 24 da Tramonti di sotto, è rimasta vittima di un'aggressione. Dopo aver fatti alcuni acquisti, la rincarava; ma sul ponte del torrente Cosa veniva fermata da un soldato, che le intimò di consegnargli i denari che possedeva. La donna per paura che le fosse usata violenza, consegnò il portamonete contenente 35 lire.

Il soldato, non ancora contento e visto che nessuno transitava per la via, si fece consegnare anche l'involto che la donna teneva sotto il braccio e che conteneva biancheria per oltre 60 lire.

Mentre poi l'aggressore si dileguava verso i casali di Baseglia, la Mangiot ritornava indietro e denunciava il fatto ai carabinieri.

Iniziate subito le ricerche l'aggressore veniva arrestato e tradotto alle carceri mandamentali. Egli è certo Andrea Generoso del 1899 da Capodrise (Caserta), appartenente al 25 artiglieria da campagna.

TOLMEZZO

Mancato omicidio per un cane

Partiva ieri da Tolmezzo un camion con sopra due soldati e due borghesi addetti alle teleferiche, Ermenegildo Tamazzi e Angeli Nicolò i primi; Sudici Emilio, Giosuè Zamolo i secondi.

Il camion si fermava in panne, nei pressi di Amaro, e ripartiva poco dopo. Lì c'era un vecchio cacciatore, certo Marini Pietro fu Marino d'anni 67, il quale andava a caccia con un barbone.

Cosa è... cosa non è, il barbone sparisce, e il vecchio, credendo che quelli del camion (il quale allora cominciava a muoversi), l'avessero «rapito» imbracciò il fucile, e lasciò andare un colpo a pallini che colpì il Sudici, per fortuna leggermente. Fu provato che il cane erasi invece allontanato verso la casa del Marini per conto proprio, e il terribile vecchio venne denunciato per mancato omicidio.

FONTANAFREDDA

Due biciclette rubate. — Ignoti penetrati nella casa della famiglia de Rovere, rubarono da un andito dove erano riposte, due biciclette, di proprietà dei fratelli Pietro e Camillo, per un valore di oltre L. 1000.

AZZANO X.

La vacca di Brunetta. — Al signor Cesare Brunetta, i ladri rubarono una vacca. Entrarono nella stalla mediante rottura di una finestra, e fu loro facile uscirne aprendo la porta dall'interno.

PONTEBBA

I funzionari delle Dogane. — D'accordo con tutti i funzionari delle dogane italiane; il personale della Dogana di Pontebba sospendeva lunedì il servizio e nell'adunanza che fece seguito ad unanimità approvarono il seguente ordine del giorno trasmesso tosto dopo al Ministero delle Finanze:

«I funzionari di questa Dogana: deplorando con indignazione che le condizioni inferiori nelle quali trovavasi il personale delle Dogane, di fronte a quello di amministrazioni affini, continuino ad essere mantenute per effetto di una recente riforma a quest'ultime concessa;

proclamando altamente che ne titoli di ammissione, né difficoltà di esami di concorso, né importanza e delicatezza di funzioni giustificano tale umiliante disparità;

protestano contro l'ingiustizia della quale sono vittime, ed esigono un pronto provvedimento riparatore.

Invitano il capo della Dogana a trasmettere il presente ordine del giorno agli organi dirigenti dell'Amministrazione».

Notizie in breve

Sembra che il trattato di pace con la Germania sarà firmato il giorno 6 o 7 dell'entrante gennaio.

La Francia ha speso per la guerra 200 miliardi, circa 40 miliardi all'anno. In questa somma non sono compresi i miliardi, subiti per danni di guerra.

Il debito pubblico della Germania si calcola di 205 miliardi, mentre la fortuna intera della Germania era valutata in 200 miliardi. Bisogna aggiungere poi le indennità di guerra; e si avrà così un'idea della situazione disastrosa in cui si trova il popolo tedesco.

L'applicazione della tassa sulla vendita degli oggetti di lusso fu prorogata al 1° di febbraio.

Concorso

E' aperto un concorso per il posto di primo agente presso la Cooperativa di Consumo di Pavia di Udine.

Età minima 28 anni; assoluta capacità tenuta contabilità con partito doppio - stipendio 400 mensili più 3.000 sugli utili netti. Presa da servizio da stabilirsi - Chiusura del concorso il 15 gennaio 1920.

Indirizzate domanda, in allegati certificato di nascita, di buona condotta, e documenti dimostrativi dei servizi precedentemente prestati al presidente della Cooperativa di Pavia di Udine.

J problemi economici Veneti

Giorni di sono, sotto la presidenza del comun. dott. Giuseppe Volpi, si è riunito a Venezia il Consiglio generale della Associazione fra gli industriali e commercianti della Venezia. Numerosi gli intervenuti, fra i quali del Friuli il comun. Volpe, il cav. Marsilio, il cav. dott. Ballico, l'ing. Facchini.

Il presidente, dopo una serie di interessanti comunicazioni, chiese l'approvazione del Consiglio alla iniziativa presa dal Comitato della Associazione di costituire una Federazione fra gli industriali della Venezia, alla quale, attraverso una salda organizzazione dei gruppi omogenei delle industrie Venete, dovrebbe far carico la difesa sindacale degli interessi della produzione regionale. Il Consiglio annui, e diede mandato al Presidente di costituire una Commissione fra i più eminenti industriali del Veneto con l'incarico di compiere il lavoro di organizzazione.

Dopo ampia discussione sulle varie questioni che si connettono al risarcimento danni di guerra — specialmente per i discutibili criteri coi quali l'Amministrazione finanziaria procede alle relative istruttorie; furono approvati all'unanimità alcuni ordini del giorno, che furono trasmessi anche al presidente dei ministri on. Nitti ed ai ministri delle Terre Liberate e delle Finanze.

Eccoli:

Il Consiglio Direttivo della Associazione fra Industriali e Commercianti della Venezia, riunito in seduta del 15 dicembre 1919:

preso atto della notizia datagli che le RR. Intendenze di Finanza della Venezia, quando chiamate a conoscere di denunce di danni e di richieste di indennizzo dipendenti dalla guerra presentate da persone o ditte in confronto delle quali sieno in corso accertamenti di sovrappiù di guerra —

realizzati prima della invasione nemica solleverebbero ostacoli ed opporrebbero limitazioni alla istruttoria delle domande e delle richieste medesime; considerato che in relazione all'atteggiamento dei menzionati Uffici finanziari anche "l'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia", costituito con D. L. 24 Marzo 1919 n. 497 intenderebbe sospendere, nei confronti di detti denunciati o richiedenti, le anticipazioni di somme consentitegli dal suo Statuto, e, in ogni caso, di limitarne considerevolmente la concessione;

ritenuto che da tale stato di cose deriverebbero gravi ostacoli, e larghe limitazioni all'opera di ricostruzione economica delle Venezia in quanto, riducendosi gli elementi di sicurezza per il credito bancario, verrebbero meno ai danneggiati quegli aiuti che, in difetto di adeguate sovvenzioni da parte del Governo, sono offerti ad essi quasi esclusivamente dal predetto credito;

ritenuto che l'enunciato criterio d'amministrazione attribuito alle RR. Intendenze si palesa, nei suoi effetti, contrario all'interesse che la Nazione ha alla rapida ripresa delle attività produttive della regione; non trova suffragio o giustificazione in alcuna disposizione fin qui emanata in tema di risarcimento di danni di guerra e sarebbe manifestamente ingiusto in quanto la mancata liquidazione dei sovrappiù è dovuta all'amministrazione finanziaria e non ai contribuenti alla imposta;

fa voti perchè, con quella maggior sollecitudine la quale è consigliata dal pubblico interesse a facilitare l'opera di ricostituzione economica delle regioni devastate dalla guerra, siano dal R. Governo emanate precise disposizioni intese ad evitare i danni che deriverebbero alla economia delle Venezia e quindi alla stessa finanza dello Stato dalla sospensione delle istruttorie sulle denunce dei danni di guerra e sulle richieste dei relativi indennizzi.

Il Consiglio Direttivo della Associazione fra Industriali e Commercianti della Venezia, riunito in seduta del dicembre 1919;

considerato che l'applicazione del T. U. di legge 27 Marzo 1919 n. 426 per il risarcimento dei danni di guerra, risulta, nei riguardi degli immobili, notevolmente difficile ed onerosa per la imposizione, fatta dalle Autorità Governative agli interessati, di procedere dapprima alla totale valutazione dell'immobile danneggiato per dispendere quindi alla determinazione effettiva del danno parziale di cui si chiede il risarcimento;

ritenuto che codesto criterio istruttorio non ha conforto dalla legge, non ha suffragio da necessità tecniche non risponde a convenienze amministrative, e, se applicato largamente, importerebbe l'arresto o almeno una considerevole limitazione dell'opera di ricostituzione economica della Venezia con particolari danni per gli industriali o per le classi meno ambientate, rispettivamente più premute da esigenze nelle attuali condizioni del mercato, e meno provvedute dei conspici mezzi indispensabili al compimento delle anzidette operazioni;

ritenuta l'urgenza di disposizioni formali e tutti gli Uffici Statali della regione perchè il denunciato criterio istruttorio sia eliminato siccome vessativo degli interessi privati e non necessario alla tutela delle regioni dello Stato nella soggetta materia.

I Deputati Veneti e la Federazione danneggiati di guerra

Una riunione a Venezia

Domenica si sono riuniti a Conegliano i membri delegati del Consiglio Direttivo della Federazione Veneta dei Comitati d'Agitazione fra Danneggiati di Guerra avv. Raffaello Stratta di Vicenza, dott. Rodolfo Profiti di Belluno, prof. Antonio del Piero e avv. Guido Rosso di Udine, Notaro Antonio Sartori e cav. Silvio De Rui di Venezia, avv. Antonio Zanetti e cav. Benedetto Gallina di Treviso ed esaminata la situazione delle Terre Invasate e danneggiate dalla guerra anche in relazione all'atteggiamento politico del Partito Popolare e del Partito Socialista in tema di risarcimento di danni, deliberarono di convocare a Venezia in una sala del Palazzo Grillo Faccon gentilmente concessa, per martedì 6 gennaio alle ore 14 una riunione plenaria del Consiglio Direttivo della Federazione con l'intervento di tutti i deputati Veneti facenti parte del gruppo veneto parlamentare d'azione costituitosi a Roma il 3 dicembre per iniziativa della Federazione.

Nell'adunanza, importantissima, saranno discusse le basi del movimento da attuarsi nelle Provincie danneggiate dalla guerra allo scopo che prima della riapertura della Camera solenni manifestazioni pubbliche popolari dieno al Governo e al Paese la dimostrazione che il problema veneto deve essere risolto entro pochi mesi secondo giustizia e senza ulteriori ritardi.

Echi dell'Assemblea Unione Negozianti ed Esercenti

Egregio Signor Direttore

UDINE

Nella relazione dell'Assemblea tenuta dall'Unione Negozianti ed Esercenti lunedì 29 corrente il cronista è in corso in due errori che La preghiamo di voler rettificare: anzitutto il numero dei soci intervenuti era di oltre trecento (questo risulta anche dall'ordine del giorno) e non un centinaio. Facendo la proposta del Prestito, il presidente sig. Leoncini ha biasimato la sospensione delle sovvenzioni all'industria e Commercio facendo rilevare che conseguenza di tale provvedimento sarà la disoccupazione e la miseria inevitabile. Invece il cronista gli fa dire che gli anticipi dovrebbero proprio essere dati ai Negozianti e Industriali, lasciando con ciò supporre il disinteressamento per le altre categorie, mentre è documentato che il nostro presidente, anche in seno al Comitato Udinese d'Agitazione, ha sempre sostenuta la tesi che i primi risarcimenti e per intero siano dati alle classi più bisognose.

Unione Negozianti ed Esercenti

Distinti ossequi.

Nei riassumere le parole del signor Leoncini, il Cronista ha così riferito: «se mai si devono concedere anticipi questi dovrebbero proprio essere dati ai negozianti e industriali che rappresentano la vita del paese: e intese appunto con queste parole (che nel comunicato più sopra furono sopresse) di concentrare il pensiero essere commercianti e industriali coloro che danno lavoro — cioè vita — al paese: messi costoro nella impossibilità di operare, disoccupazione e miseria vengono come conseguenza ineluttabile».

Il chiarimento che oggi fornisce l'Unione Negozianti ed Esercenti conferma la interpretazione da noi data al pensiero del presidente signor Leoncini.

Fascio sanitario

Si riuniva ieri il consiglio del Fascio sanitario per la nomina delle cariche. A Presidente fu eletto il dott. cav. Antonio Cavarzerani; a vice presidenti i dottori Fausto Aldighetti e Ardiccio Trebbi; a segretario il dott. Mario Asquini.

Il consiglio si è occupato dell'azione da svolgere e del complesso programma avvenire.

Comunicato

La ditta sottoscritta condurrà del Teatro Sociale di Udine si sente in dovere di porgere sentiti ringraziamenti a tutte le autorità Civili e Militari al corpo dei Pompieri della Villa Armata ed a tutti i singoli volontari che si presteranno efficacemente per lo spegnimento dell'incendio in detto Teatro, incendio che mercè la loro opera si limitò al solo palcoscenico salvando la sala del Teatro e relative dipendenze.

Rossetto e Scarambino

Gli affitti 1917-18-19

Interrogazione

L'on. Fantoni ha presentato la seguente interrogazione: Ai Ministri dell'Agricoltura e delle Terre Liberate

per sapere se non ritengano necessario ed urgente, di fronte alla disordine e quasi nulla giurisprudenza delle Commissioni Arbitrali Mandamentali ed alla vivissima agitazione della classe colonica, emanare speciali disposizioni regolanti la liquidazione ed il pagamento degli affitti per gli anni agrari 1917-1918-1919 nelle terre liberate, in vista dei danni ivi subiti dall'agricoltura, dell'attesa del risarcimento dei danni, delle benemeritenze della classe colonica rimasta durante l'invasione a tutelare le aziende agricole e infine della esenzione dalle imposte goduta dai proprietari terrieri. Chiedesi risposta scritta.

Gli affitti colonici dei tre anni in Prefettura.

leri, accompagnati dall'on. Fantoni, furono ricevuti dal Prefetto i rappresentanti della Federazione Friulana dei Mezzadri avv. Agostino Candolini, presidente, e Tiziano Tessitori, segretario.

Venne sottoposta al sig. Prefetto la questione urgente della liquidazione degli affitti per gli anni agrari 1917-1918 e 1919 e quella per la riforma dei contratti colonici. Al riguardo fu presentata una breve memoria.

Il prefetto promise il suo interessamento immediato per provocare da parte dei proprietari la nomina d'una propria rappresentanza onde addovere allo studio delle questioni prospettate.

Opera di Assistenza ai militari del Presidio di Udine

Veniamo informati che, a complemento della somma di L. 840, raccolte ultimamente dalla benemerita contessa Elisa De Puppi tra gentili persone e fra le scolaresche delle scuole Secondarie e Normali, per l'Albero di Natale dei soldati, la predetta contessa ha versato anche ieri al locale Comando di Presidio L. 100 nonché cento numero pacchetti di sigarette.

Questa nuova prova di interessamento che la contessa Elisa e la contessa Maria De Puppi hanno voluto dare ai soldati di Udine, e che noi siamo lieti di segnalare, è stata (per quanto ci risulta) degnamente apprezzata dai militari del Presidio.

Un malinteso

Egr. Sig. Direttore

La prego di rettificare una frase che vi è nell'articolo uscito nel suo pregiato giornale: «Ancora sull'incendio del Teatro Sociale» — frase che suonerebbe vera ingratitudine verso i nostri bravi soldati che cooperarono efficacemente alla salvezza del locale e i loro comandanti, che colgo l'occasione di ringraziare di nuovo.

Accennai che nello sgomberare vi furono dei casi veramente tipici, ma senza indicare nessuno; purtroppo sono fatti che succedono in quasi tutti gli incendi. Si tratta quindi di un vero malinteso che deploro vivamente.

Ringraziandola, con osservanza.

Italo Baratta

Beneficenza a mezzo della Patria

Matilati di guerra. In morte della signora Maria Modolo; Ridomi Giuseppe lire 100; Bastianello Leone e Ida 40; Del Negro Carlo ed Elvira 40.

Osipio Esposti. In morte della signora Maria Modolo; Ridomi Giuseppe 100.

Congregazione di Carità. In morte di Maria Modolo; Travaglini Attilio, 10 in sostituzione di ceri. — In morte del dott. Pietro Feletig, famiglia Merli Paolo 5. — In morte Paola Querincig - Rigatti, Vittoria Fanna 5; Antonio Gasparini 2. — In morte di Teresa Bonacioli della Martina, in sostituzione di corona Michele Gervasi 20; famiglia della Martina Eugenio 100.

Orfani di Guerra. In morte di Paola Querincig Rigatti, Cantoni G. Batta fu Lazzaro 2; M. Bonaciola 2. — In morte di Flora Ravaoli; Biagio Pecile 10. — In morte di Dalan, Biagio Pecile 10. — In morte della signora Teresa Bonacioli ved. della Martina: il personale della Ditta Degani e della Martina 50; Gervasi Giuseppe 5; Famiglia della Martina 100. — In morte di Nodari Virginia, la Ditta Dagan e della Martina 5.

Società Protettrice dell'Infanzia. In morte di Maria Modolo, Famiglie Carnielli - Misani 10.

Casa di Ricovero. In morte di Teresa Bonacioli ved. della Martina, Giuliano del Mestre 5.

Istituto Tomadini. In morte di Ida Misani Carnielli, Angelina Bearzi-Masutti 10.

Beneficenza

«Scuola e Famiglia». — In morte del prof. dott. Luigi Pio Tessitori, il prof. Giuseppe Rovere, oltre L. 5.

Società protettrice dell'Infanzia. — In morte della signora Maria Modolo, loro zio, Rosa e Guglielmo Di Santolo Venuti oltre L. 100. E in morte della stessa loro loro zia, le sorelline Pia, Margherita, Antonia e Natalia Scatola elargite pure L. 100.

Ditta Giuseppe Ridomi di Udine avverte la sua spedita e sollecitata di aver rispettato per il lavoro della stazione invernale l'opera doppia sterilitata, di assistenza gratuita, in bottiglie da mezzo litro, posta in cassa per la consegna deposita Via Marsalia 6 (l'ora porta Cassiguncce).

Un appello ai pensionati militari

Compagni su, alziamoci anche noi in piedi, ricordiamoci di aver anche noi contribuito alla grandezza della Patria e facciamo vedere che anche noi comprendiamo il momento che attraversiamo e quindi il bisogno di stringerci tutti e formare una unica famiglia.

Per raggiungere l'alta finalità noi vi invitiamo ad intervenire numerosi alle ore 15 del 4 gennaio p. v. in una sala della Trattoria Al Telegrafo di questa città.

Il Comitato provvisorio Società ex carabinieri

Il Consiglio provvisorio della Società ex Carabinieri invita tutti i soci ad intervenire all'adunanza che si terrà alle ore 15 dell'11 gennaio nella sala della Trattoria Al Telegrafo di questa Città, per l'approvazione dello Statuto Sociale e per la nomina definitiva del Consiglio stesso e delle altre cariche.

Per le adesioni poi ha stabilito che sieno esse indirizzate al Segretario sig. Nave Adone abitante in Piazza Antonini 3 con l'importo di L. 3.05 quale tassa d'iscrizione.

Un Seno Ideale

rigido, perfetto, puro ben riconosciuto, si ottiene mediante il meraviglioso preparato scientifico Nivea del Professore Krappin. E' di grande utilità per le Signorine e Signore d'ogni età. Usasi esternamente per frizioni sviluppando in modo sicuro e regolare il seno in un mese, rendendo al corpo una bellezza affascinante. Non lascia odore né traccia ed è garantito innocuo. Un flacone L. 8. Assegno L. 8,50 Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA.

La vera bellezza

ottengono signore e signorine di qualsiasi età usando UNTRUGLICH. Rende la pelle morbida e la carnagione fresca e profumata. Toglie le rughe, lentiggini, peli superflui, macchie e qualsiasi icatrice. L. 5,50. Assegno L. 6. Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA.

GOZZO

gola piena. Cura radicale, rapida e sicura con il rimedio «TAURO». Un flacone L. 8,50 e in assegno L. 9 Istruzioni gratis. Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA.

Produzione completamente italiana

Cerchi rappresentati nelle provincie

GRANDE STOK

SACCHI PELO NUOV

in vendita

Via Paolo Canciani 8 - UDINE

Deposito Sub. Gemona 1

Orologeria - Oreficeria

G. FERRUGGI

Succ. ALEARDO RONZONI

UDINE - Via Cavour 14

Alpina

Union Horlogere

Solo depositario per Udine

Provincia del Friuli Venezia Giulia

Orologi dell'Ulivo

Horlogerie

ARGENTERIE ARTISTICHE

Specialità articoli per regali

Compere - Cambi - Riparaz. - Indica

VJVAJ Dott. D. Dorigo

MANZANO

VITI innestate - Ibridi P. D.

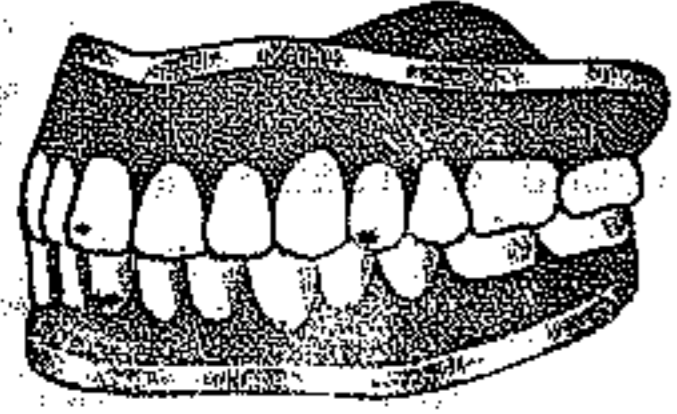
BARBATELLE e talee di Rupestris

GELSI - Fruttiferi - Piante ornamentali.

Chiedere listino

All'Elegance Parigienne

(Galleria Palazzo Municipale) Udine

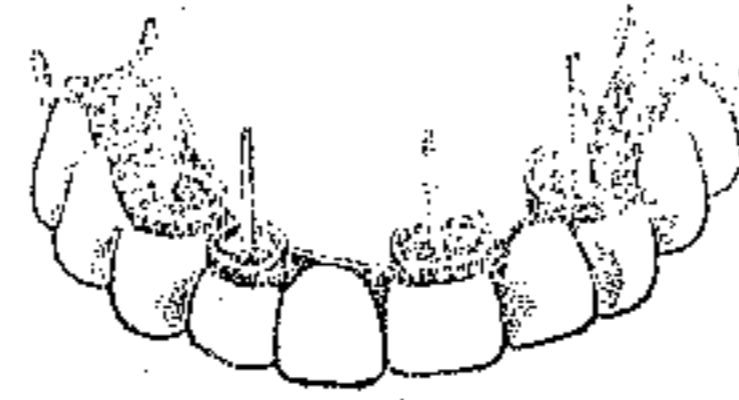


AMERICAN DENTIST

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno Corone d'oro
Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddramento - Riparazioni.

Lavori ideali

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. - Udine
Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.
Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19



Grande Fabbrica Nazionale d'inchioscri

Antracite - Alizarino - Nerissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo
doppio - Timbri - Stilografico - Soloito per scuole - Cipollino - Colla - Liquida
ecc. Tipi perfettissimi migliori degli esteri

Acherina la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva li-
quida - Prezzi ridottissimi

Udine - **ADRIANO TAMBURLINI** - Udine
Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)

2000 BICICLETTE MILITARI riformate riparate e da riparare

si trovano in vendita presso la Ditta

GARLATTI EMILIO di EMILIO (S. Vito al Tagliamento)

Indicatisime per operai, agricoltori imprese, lavori, agenzie agricole ecc. ecc.

Prezzi di assoluta convenienza - I Signori meccanici e rivenditori chiedano offerte speciali
Impertazione diretta articoli per velocipedi: Serie complete, catene, manubri, pedali, ruote libere, mozzi, selle, pezzi di ricambio ecc. ecc.

GOMME Deposito biciclette delle più accreditate marche
Prezzi senza concorrenza per meccanici e rivenditori

Noleggio Autocarri pesanti

per trasporto merci per qualunque destinazione

Servizio pronto e sicuro

Rivolgersi Guido Bracchi Via Cavour 3 bis Udine



FORNITORE DELLA R. CASA

Solamente al CENTRAL BAR

Piazza Vittorio Emanuele Angolo via Manin

troverete il gran

CORFINIO

Primo Liquore Nazionale

della Ditta **G. BARATTUCCI** (Napoli) fornitrice della Real Casa

Per far fronte alle continue richieste e per comodità degli acquirenti si porta a conoscenza che quanto prima funzioneranno i Depositi di Trieste - Cividale - Pordenone - Sacile - Tolmezzo e Palmanova quest'ultimo presso il Sig. Vincenzo Mazzillo.

SALVATORE SFERRAGATTA Rappresentante e Depositario
per il Friuli e Venezia Giulia - Viale Palmanova 4, Udine

